

All. "A"

**PATTO DI COLLABORAZIONE (PARTENARIATO) FRA COMUNE DI RAGUSA
E**

ASSOCIAZIONE ARCHIVIO DEGLI IBLEI

**PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO
ECOMUSEO "CARAT"**

Il giorno del mese dell'anno, tra il comune di Ragusa, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, nella qualità di Presidente dell'ecomuseo Carat, domiciliato per la carica presso il Palazzo di Città,

E

Associazione Archivio degli Iblei, rappresentata dalla dott.ssa Chiara Ottaviano, in qualità di Presidente, nata a, codice fiscale :, domiciliato/a per la carica ricoperta presso la sede, **per lo sviluppo del progetto dell'Ecomuseo "Carat"** (di seguito progetto)

VISTO CHE

- la Regione Sicilia promuove e sostiene con leggi di settore la cooperazione e il partenariato in modo sussidiario tra operatori pubblici e privati;
- il capo V "Beni e attività Culturali" del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, conferisce funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di beni e servizi culturali;
- in data 02 luglio 2014 veniva approvata la Legge Regionale n.16 relativa al riconoscimento degli ecomuseo;
- in data 15 aprile 2019, con delibera CC n. 40, si è proceduto ad istituire ecomuseo denominato "Carat", allo stato, istituzione non riconosciuta da parte della Regione Siciliana;
- le linee guida per individuazione criteri e requisiti minimi per riconoscimento qualifica di ecomuseo di cui all. 1 del DDG n. 241/2017 dell'Assessorato Regionale beni culturali e identità siciliana prevedono, tra altro, che ai fini del riconoscimento è richiesta la stipula di patti di comunità anche con soggetti privati;
- rientra nelle finalità istituzionali e statutarie dell'ecomuseo "Carat" e del comune di Ragusa favorire lo sviluppo culturale, turistico e di promozione del proprio territorio anche attraverso attività di valorizzazione culturale volte a sviluppare opportunità di miglioramento qualitativo della vita comunitaria coinvolgendo le diverse realtà territoriali;

RITENUTO

- di dover stabilire criteri di collaborazione con Enti privati e Associazioni per la partecipazione al partenariato locale dell'ecomuseo "Carat";
- di dover promuovere un nuovo sviluppo economico con attività, applicazioni coerenti al progetto e sostenibili;
- di assicurare coordinamento e omogeneità alle iniziative-eventi culturali organizzati nel territorio ragusano con lo scopo tramandare e testimoniare abitudini di vita e di lavoro, le tradizioni religiose, culturali, agricole della popolazione;
- di regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per l'attuazione degli obiettivi del progetto Ecomuseale "Carat";

RICHIAMATO/A

- lo Statuto dell'associazione Associazione "Archivio degli Iblei" (all. 2);
- la relazione dell'attività svolta dall'associazione Associazione "Archivio degli Iblei" (all. 3);

tutto ciò premesso SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Con il presente accordo è costituito il partenariato locale per la fase di sviluppo del progetto ECOMUSEO "CARAT" (di seguito progetto) al fine di realizzare la collaborazione e le sinergie necessarie a perseguire proficuamente alcuni degli obiettivi prefissati che di seguito riproposti:
 - sostenere la conoscenza e la conservazione attiva del patrimonio ambientale e culturale del territorio ecomuseale, favorendo processi di sviluppo locale sostenibile e condiviso;
 - favorire la partecipazione effettiva, attiva e consapevole della comunità nella progettazione, realizzazione e valutazione delle varie attività dell'Ecomuseo;
 - promuovere e attuare ogni utile iniziativa di carattere culturale sociale turistico ed economico per favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale del territorio ecomuseale;
 - creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di attività produttive legate alle peculiarità agricole e artigianali del territorio e dei servizi commerciali e turistici che operano in loco;
 - promuovere e pubblicare studi e ricerche nell'ambito delle discipline storiche, archeologiche, storico artistiche, etnoantropologiche e naturalistiche;
 - collaborare con altri istituti, musei, enti, università, archivi storici nel campo della ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia e dell'ambiente del territorio;
 - partecipare alla Rete degli Ecomusei della Sicilia;
 - organizzare mostre e convegni mirati a diffondere la conoscenza e lo studio del patrimonio ambientale e culturale del territorio ecomuseale;
 - realizzare e promuovere la conoscenza e la conservazione dei beni materiali e immateriali e realizzare itinerari culturali e naturalistici sul territorio;
 - condurre corsi di aggiornamento per gli operatori culturali, turistici e scolastici e realizzare attività didattiche;
 - ad agire sulla formazione del volontariato per incentivare il suo impegno continuativo e uno sviluppo sia nelle forme che nei gradi di coinvolgimento nella gestione dei beni culturali ed ambientali;
 - formare un catalogo unico del patrimonio ambientale e culturale e di una rete di informazioni che permetta di interagire coi cittadini;
 - collaborare con le competenti Soprintendenze, con gli istituti museali delle province di Ragusa e con la Diocesi di Ragusa alla tutela del patrimonio culturale ed ambientale del territorio, anche stipulando apposite convenzioni;
 - Le priorità e le modalità di svolgimento dei compiti sono individuate tenendo conto degli indirizzi in proposito della Regione Sicilia.
2. **Il comune di Ragusa** nell'ambito del ruolo di coordinamento è tenuto a monitorare l'attività svolta dal partner nel rispetto delle prescrizioni regolamentari previste dall'ecomuseo "Carat" e del contenuto del presente patto, riconoscendo l'attività svolta dalla predetta associazione - a decorrere dal 2015- come attività integrante dell'ecomuseo Carat enucleata nella relazione (all. 3) il cui contenuto anche se non materialmente trascritto fa parte integrante e sostanziale;

3. L'associazione Archivio degli Iblei, quale partner, dell'ecomuseo Carat :

- collaborerà con l'ecomuseo ed il Comune di Ragusa al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività culturali, tecniche e scientifiche previste dal progetto;
- articolerà la propria partecipazione attraverso attività per le quali esso è maggiormente qualificato e capaci di contribuire alla realizzazione di alcuni obiettivi del progetto;
- nel perseguire gli obiettivi concordati è titolare dei rapporti e delle relazioni che si renderanno necessarie con i collaboratori, professionisti incaricati;
- ha la responsabilità degli impegni assunti nell'ambito del progetto;
- si impegna, se necessario, alla rendicontazione delle spese sostenute;
- si impegna al rispetto delle scadenze temporali concordate per lo svolgimento delle attività o iniziative;
- ha cura di attivare sempre "il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura del territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale";
- intende in modo specifico contribuire alle azioni di progetto ed impegnarsi su tutto il materiale divulgativo il logo dell'Ecomuseo e comunicando annualmente, con congruo anticipo, la data dell'evento ed il programma di massima al fine di poter coordinare tutte le manifestazioni dell'ecomuseo;
- mettere a disposizione, senza nulla pretendere, le risultanze dell'attività svolta;

4. I Partecipanti si impegnano:

- a perseguire la continuità nel tempo delle iniziative inserite nel progetto;
- a concordare gli elementi organizzativi della progettazione esecutiva delle attività;
- a concordare in modo collegiale l'utilizzo dei prodotti e dei risultati delle ricerche e studi anche dopo la loro conclusione.

5. Modalità di gestione finanziaria.

L'associazione potrà sostenere le spese per le fasi/attività del programma di propria competenza o ricorrere al cofinanziamento di Regione, Provincia, Comuni, Fondazioni o privati e dello stesso ecomuseo.

6. Durata.

La presente convenzione ha validità triennale decorrenti dalla sottoscrizione. Qualora, l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione non proceda secondo le condizioni stabilite, sarà valutata la possibilità di risoluzione della stessa, con il mutuo consenso delle parti.

Letto firmato e sottoscritto

Per CARAT/COMUNE DI RAGUSA

Per Associazione Archivio degli Iblei



Associazione ARCHIVIO DEGLI IBLEI

Relazione sintetica sull'attività svolta (2013-2020)

L'Associazione di promozione sociale *Archivio degli Iblei*, costituitasi ufficialmente nel 2015, segue le linee attuate dal progetto *Archivio degli Iblei* avviatosi ufficialmente con il convegno svoltosi a Chiaramonte Gulfi nel marzo 2013.

Principale obiettivo dell'Associazione è la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico, documentario e iconografico degli Iblei, il territorio a sud est della Sicilia che corrisponde prevalentemente ai paesi che costituiscono attualmente il Consorzio di Ragusa. L'Associazione vuole essere un punto di riferimento per chi opera nel territorio, un'occasione di visibilità oltre i confini regionali e nazionali, un originale esempio di positiva collaborazione fra enti e soggetti diversi. Alla base del progetto vi è la convinzione che la risorsa cultura, e quella storica in particolare, sia un bene prezioso, oltre che per lo sviluppo turistico, per la coesione sociale, per la comprensione del presente e per la progettazione del futuro.

Attività di continuità del progetto: sito internet e comunicazione social

Costante è l'arricchimento dell'archivio digitale partecipato consultabile all'indirizzo archiviodegliiblei.it. Strumento principale, costantemente monitorato, per la partecipazione è il social facebook che conta attualmente più di 4.200 membri iscritti al "gruppo chiuso". Grazie alla partecipazione attiva (pratica del *crowdsourcing*) l'Archivio degli Iblei si è andato via via arricchendo di sempre nuovi documenti iconografici e testuali oltre che di nuovi contributi di ricerca, testi biografici e storie di famiglia: un work in progress per una storia di comunità indicato dal Laboratorio di Cultura Digitale dell'Università di Pisa come esemplare in Italia nel campo della public and digital history (vedi articolo sulla rivista "Umanistica digitale" 2018 <https://bit.ly/2F0lwR0>).

Architettura del sito archiviodegliiblei.it

I contenuti sono ordinati in sezioni, percorsi, sottopercorsi e rubriche.

Le principali sezioni sono dedicate alla consultazione di:

- fonti orali: interviste a testimoni e studiosi. Ogni intervista è divisa in sezioni, ogni sezione corrisponde a un file, ha un suo titolo e un essenziale riassunto del contenuto. Gli intervistati sono una trentina, i capitoli/file ca 300.
- immagini fotografiche: ca 1.600, dall'ottocento agli anni '70 del Novecento. Le immagini sono raccolte in album a tema e ordinate cronologicamente. Ogni album ha una sua essenziale presentazione, tutte le immagini hanno i dati reperiti: autore, soggetto, luogo, data, archivio o provenienza. Hanno dato un significativo contributo i collezionisti locali, che in forma digitale hanno condiviso il loro patrimonio senza privarsene e avendone pubblico riconoscimento. (Le pagine degli album fotografici sono le più viste in assoluto)
- storie di famiglia: testi originali in pdf di autori vari, corredati da immagini e introdotti a cura della redazione, a volte con piccoli saggi di ricerca.

- la lettura del paesaggio con testi, foto, documenti iconografici vari per la lettura e il censimento di “tracce” del paesaggio che rimandano a temi diversi, dalle ottocentesche niverie essenziali per l’industria del ghiaccio e dolciaria, alle ville rurali di nobili e borghesi, dalle fortificazioni della seconda guerra mondiale, alle tecniche di costruzioni di muri a secco e tetti di canna. Sono percorsi che spesso (anche attraverso l’uso di fb) raccolgono il contributo di molti. In alcuni casi la Redazione ha predisposto una mappa interattiva utilizzando tool di google map e a corredo c’è spesso la ripubblicazione di saggi già editi.

E’ la sezione che riscuote maggiore successo in termini di partecipazione, sollecitando l’attenzione tanto di chi ha competenze specifiche (per esempio gli architetti per il censimento delle ville rurali o i cultori di storia militare per le fortificazioni) tanto di chi, sollecitato dall’attenzione su fb, viene coinvolto nel gioco della documentazione inviando foto e dando indicazione sulla collocazione.

- gli speciali dell’archivio: raccolgono gli esiti di alcune iniziative intraprese dall’Archivio di particolare impegno e visibilità

L’accesso a molti dei contenuti presenti nelle varie sezioni è attraverso percorsi che ordinano per temi i documenti multimediali delle varie sezioni. L’attenzione è per grandi eventi, come le due guerre mondiali, ma anche per aspetti di vita quotidiana, come il cibo, i consumi, le malattie, il lavoro, la religione, la politica, la famiglia e i rapporti fra i generi.

Anche in questo caso i temi sono introdotti, oltre che da una citazione da Terra matta di Vincenzo Rabito (opera che è stata all’origine dell’idea dell’Archivio degli Iblei), da un testo redazione che dà conto di dati e questioni emersi in ambito locale su questi specifici temi.

Il software per lo sviluppo del sito è Museo&Web, un open source raccomandato dal Mibac, che apparve nel 2013 particolarmente attraente soprattutto per la promessa di interoperatività con le reti culturali europee. Nei fatti quelle potenzialità non sono state con determinazione esplorate, per limiti organizzativi e soprattutto economici, ma sono spia del fatto che l’attenzione esclusiva alla storia locale non voleva essere in alcun modo all’insegna del localismo e dell’autoreferenzialità ma esattamente il contrario: l’idea da cui si è partiti è che la riflessione e la ricerca sul passato di un “pezzo di mondo”, periferico e lontano dalle luci della ribalta quanto si vuole, poteva essere di utilità anche per la comprensione del passato di altri “pezzi di mondo”.

Alcuni progetti speciali

Produzione di documentari audiovisivi

Attraverso la raccolta di fonti orali sono stati realizzati due documentari

- *Picciriddi. Storie di Tano, Rosa ed altri nati ultimi*, regia di Chiara Ottaviano 2017, sottotitoli 2019. Prodotto da Cliomedia Officina e Archivio degli Iblei con il sostegno del Consorzio Universitario Ibleo e della Film Commission di Ragusa

Rosa Agolino, Gaetano Mormina, Pietro Cassarino, Giovanni Dimartino e altri ancora sono straordinari testimoni anziani, capaci di coinvolgere e appassionare. Nati in famiglie estremamente povere, fra gli anni venti e trenta del Novecento, hanno saputo raccontare con grande lucidità e vivacità gli anni dell’infanzia, dove il primo obiettivo era la sopravvivenza, in contesti quotidiani ricchi di dettagli e informazioni preziosi per indagini sulla storia materiale come anche su quella sociale. E’ un racconto corale che ancora una volta fa emergere la grande cesura degli anni degli anni Cinquanta e del boom, può essere un’occasione di incontro fra le generazioni oltre che una risorsa per la didattica della storia del Novecento.

Proiezioni: luglio 2019 Scicli, in collaborazione con il Club Unesco; Agosto 2020 a Cava d'Aliga la rassegna *Incontri d'autore a Km ZERO* dell'Associazione Cava d'Aliga d'amare (versione con sottotitoli).

- *Negli Iblei. Le donne un mondo NON a parte*, regia di Chiara Ottaviano

Prodotto da Cliomedia Officina e Archivio degli Iblei 2014

Il documentario, diviso in capitoli tematici, è un racconto corale, di cui le donne sono le protagoniste e le principali testimoni, che offre originali e non stereotipati spunti di riflessione su alcuni aspetti della storia del secolo scorso, oltre che della storia di genere, a partire dall'angolo più a sud della Sicilia, quello dei paesi del ragusano. Presentato alla Camera di Commercio in occasione della conclusione del corso di aggiornamento per gli insegnanti è stato proiettato fuori concorso alla XVI edizione del Video Lab film Festival di Kamarina nell'agosto 2014 e nel dicembre 2017 a Torino presso il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere – CIRSD de ha inaugurato un ciclo di incontri del Archivio delle donne del Piemonte. Su internet <http://www.archiviodegliiblei.it/index.php?it/692/negli-iblei-le-donne-un-mondo-non-a-parte>

Eventi di public history a teatro

Oltre al fronte. La Grande Guerra nei paesi iblei

L'incontro a teatro (nella sala dell'ex cinema Ideal) ha avuto 2 edizioni: la prima, destinata al pubblico generico (1 giugno 2015), la seconda dedicata a un pubblico scolastico (29 novembre 2016). Sul palcoscenico: attori, musicisti e una storica, per ragionare insieme sui documenti (letti e proiettati su grande schermo) emersi da ricerche in archivi familiari, privati e pubblici, nei paesi Iblei e altrove.

Lo spettacolo, che fa parte di un progetto riconosciuto dalla Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha avuto l'obiettivo di mostrare come anche i paesi così lontani dal fronte fossero stati profondamente coinvolti nell'evento. Sia la prima edizione sia la seconda edizione, arricchita di nuovi contenuti, hanno registrato il tutto esaurito.

I partner del progetto in ambito locale sono stati il Comune di Ragusa, la Prefettura di Ragusa, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, la Diocesi di Ragusa, l'Archivio di Stato di Ragusa, il Consorzio Universitario Ibleo, il Comune di Vittoria, la Consulta dei Presidenti dei Consigli comunali del Libero Consorzio di Ragusa, le Associazioni degli Insegnanti (ASPEI, UCIIM e AIMC), «La Sicilia», la Società Ispicese di Storia Patria. Tra i partner in ambito nazionale il Museo Nazionale del Risorgimento.

Brani di registrazione dello spettacolo all'indirizzo

<http://www.archiviodegliiblei.it/index.php?it/658/oltre-al-fronte-la-grande-guerra-e-i-paesi-iblei>

Corso di aggiornamento per insegnanti

LE FONTI ORALI PER LA STORIA CONTEMPORANEA (2014)

Corso finalizzato all'approfondimento metodologico sull'uso delle fonti orali, ovvero alla raccolta di testimonianze registrate anche di persone non famose, la "gente comune". Entrate nell'uso della

ricerca storica già negli anni Settanta, le fonti orali non solo consentono inediti sguardi e approfondimenti sulla storia contemporanea ma possono favorire sia il confronto fra le generazioni sia l'incontro con chi solo da tempi più recenti fa parte della nostra comunità provenendo da altri luoghi e culture.

- Docenti: Prof. Manlio Calegari, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università di Genova; Dr. Margherita Carbonaro, Istituto Italiano di Cultura Wolfsburg, Germania; Dr. Marcella Burderi, Fondazione Grimaldi di Modica; Prof. Salvatore Licitra, Centro Feliciano Rossitto, Ragusa; Prof. Pietro Clemente, Università di Firenze; Prof. Rosario Mangiameli, Università di Catania; Prof. Giovanni Contini, presidente AISO-Associazione Italiana di Storia Orale.
- Eventi aperti al pubblico:
 - RACCONTI DI EMIGRAZIONE Reading dal volume di Margherita Carbonaro, *La vita è qui. Wolfsburg, una storia italiana*, Berlino 2012, con intervento prof. Giuseppe Barone sulla storia dei movimenti migratori nei paesi Iblei. 13 marzo 2014, sede Centro Studi Feliciano Rossitto, Ragusa. In collaborazione con Associazione Genius.
 - I NOSTRI TESTIMONI: INTERVISTE, RACCONTI E MEMORIE Reading di documenti e interventi del pubblico. Con Giovanni Contini, presidente AISO - Associazione Italiana di Storia Orale. Anteprima del documentario *Negli iblei le donne non sono un mondo a parte* di Chiara Ottaviano. In collaborazione con l'Associazione Teatro Club "Salvy D'Albergo". 8 aprile 2014, sede Camera di Commercio di Ragusa

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con AISO- Associazione Italiana di Storia Orale e Università degli studi di Catania e inoltre con le Associazioni degli insegnanti (ASPEI, UCIIM e AIMC), la Fondazione Feliciano Rossitto e la Fondazione Grimaldi. Ha avuto il sostegno e il contributo dalla Camera di Commercio di Ragusa, dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa e dalla Città di Ragusa.

Laboratori di storia 2016

OLTRE AL FRONTE. LA GRANDE GUERRA RACCONTATA DAGLI IBLEI

Laboratorio destinato agli insegnanti di primo e secondo grado finalizzato a stimolare l'interesse per la storia, ritenuta una risorsa fondamentale anche per la comprensione del nostro presente, sviluppando le capacità di osservazione, riflessione e critica attraverso l'attenzione alla "nostra storia", il passato dei paesi e delle comunità del territorio ibleo, e la "scoperta" di nuove "fonti", testimonianze e documenti conservati nelle famiglie come anche negli archivi pubblici e privati.

- Docenti: Giancarlo Poidomani e Giuseppe Barone (Università degli Studi di Catania), Chiara Ottaviano (Archivio degli Iblei), Gianpaolo Fissore (Cliomedia Officina).
- Eventi aperti al pubblico
 - Seconda edizione incontro a teatro con Oltre al fronte. La grande guerra e i paesi Iblei

LE NOSTRE STORIE Scoprirle, raccontarle, farle conoscere (anche su Wikipedia)

Laboratorio finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento della storia del nostro territorio attraverso la ricerca e l'elaborazione da parte delle classi di nuovi contenuti testuali e iconografici destinati alla pubblicazione su Wikipedia. Ulteriore finalità del corso è stata l'affermazione di una cultura digitale diffusa,

ovvero educare e formare alla cultura digitale contribuendo al tempo stesso all'arricchimento del patrimonio digitale europeo attraverso la creazione di nuovi contenuti. Previste prove sul campo con la scrittura di voci per Wikipedia.

- o Docenti: Giovanni Augulino (Fondazione Wikipedia); Paolo Nifosì (storico dell'arte); Giovanni Di Stefano (archeologo Mibact); Giorgio Flaccavento (storico, Insieme in città)

I laboratori di storia sono stati realizzati con il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Ragusa e svolti in collaborazione con il Consorzio Universitario Ibleo e le Associazioni degli insegnanti ASPEI, UCIIM e AIMC.

Mostra

La mostra *Adelmo e gli altri. Confinati omosessuali nel materano* (il cui autore è il prof. Cristoforo Magistro di Agedo Torino) ha avuto a Ragusa il suo primo allestimento nella sede del Consorzio Univesitario Ibleo all'ex distretto Militare di Ragusa Ibla (ottobre-dicembre 2017). Il secondo allestimento (gennaio -febbraio 2018) è stato al Centro Iniziativa culturale di Ragusa dove il 4 gennaio ha avuto luogo un reading a cura di Massimiliano Tumino intitolato *Il paese del silenzio* a partire dai documenti relativi a uno dei confinati a Matera, un giovane studente di Ispica Giuseppe P.. La mostra, che è stata visitata da diverse classi di studenti di istituti superiori, è stata anche occasione per alcune studentesse di un'attività per l'alternanza scuola-lavoro esercitandosi nell'accoglienza anche in previsione di una visita di colleghi inglesi. Fra gli ultimi a visitare la mostra "Adelmo e gli altri. Confinati omosessuali nel materano" sono stati infatti gli studenti inglesi che insieme alla classe della prof. Livia Antoci dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Vico - Umberto I - R. Gagliardi" di Ragusa hanno condiviso il progetto di ricerca "War memories: Sicily and England. A comparison between two islands".

Il terzo allestimento della mostra realizzata per Ragusa è stato nel luglio 2018 a Noto nell'ambito del Giacinto Festival.

I partner dell'iniziativa, che ha avuto il patrocinio dell'AIPH- Associazione Italiana di Public History, sono stati l'Università di Catania - SDS Lingue e letterature straniere Ragusa, il Consorzio Universitario Ibleo, Agedo Ragusa, Agedo Torino, Cliomedia Officina.

Convegni

- o *Storie di omosessualità nell'Italia fascista* 27 ottobre 2017 presso l'ex distretto militare Ragusa Ibla

Introdotta da Santo Burgio (Università di Catania, Presidente SDS Lingue e letterature straniere Ragusa) e coordinata da Chiara Ottaviano, ha avuto come relatori l'antropologo Mario Bolognari dell'Università di Messina, autore di *I ragazzi di Von Gloeden. Poetiche omosessuali e rappresentazioni dell'erotismo siciliano tra Ottocento e Novecento* (Città del Sole 2012); lo storico Lorenzo Benadusi dell'Università di Roma, autore di *Il nemico dell'uomo nuovo. L'omosessualità nell'esperimento totalitario fascista* (Feltrinelli 2005) e Cristoforo Magistro, curatore della mostra *Adelmo e gli altri*.

I partner dell'iniziativa, che ha avuto il patrocinio dell'AIPH- Associazione Italiana di Public History, sono stati l'Università di Catania - SDS Lingue e letterature straniere Ragusa, il Consorzio Universitario Ibleo, Agedo Ragusa, Agedo Torino, Cliomedia Officina.

- A 70 anni dai fatti del “Non si parte” 5 gennaio 2015 presso l’Auditorium S. Vincenzo Ferreri a Ragusa Ibla

Iniziativa promossa dal Comune di Ragusa, con la collaborazione dell’Archivio degli Iblei e dell’Associazione Culturale Sicilia Punto L. e con il patrocinio l’Università degli Studi di Catania. Interventi di Giuseppe Barone, Rosario Mangiameli e Giancarlo Poidomani dell’Università di Catania, Nunzio Lauretta dell’Università di Palermo, Natale Musumarra e Pippo Gurrieri dell’Associazione culturale Sicilia Punto L., Giuseppe Cultrera per Chiaramonte, Giovanni Di Natale per Monterosso, Marcella Burderi per la Fondazione Grimaldi di Modica. Coordinano i lavori per la prima sessione Laura Barone e per la seconda Chiara Ottaviano.

Il “caso Campanella”

La “scoperta” di Carmelo Campanella, a cui è stato dedicato un percorso sul sito dell’Archivio intitolato *Tradizione orale, memoria e scrittura: il lavoro di Carmelo Campanella* ha suscitato una particolare attenzione mediatica a livello nazionale e non solo. Carmelo Campanella, l’“etnografo” di se stesso, è un anziano contadino che ha inizialmente trascritto su strisce di carta ricavati da sacchi di mangime il suo “tesoro”, ovvero tutto ciò che ha imparato a memoria sia attraverso la tradizione orale sia attraverso alcune forme di comunicazione di massa. L’articolato dossier multimediale pubblicato sul sito si compone di registrazione audiovisive, di file in pdf di tutti gli scritti di Campanella, di approfondimenti testuali di Gianni Guastella (docente di Lingua e Letteratura latina all’Università di Siena) di Andrea Nicita e Chiara Ottaviano (della Redazione).

<http://www.archiviodegliiblei.it/index.php?it/604/tradizione-orale-memoria-e-scrittura-il-lavoro-di-carmelo-campanella-con-le-note-di-gianni-guastella-e-andrea-nicita>

Di Carmelo Campanella e dell’Archivio degli Iblei, a LIBeRI a Ragusa 2025 ha dedicato uno degli eventi della giornata inaugurale, si è discusso in un panel dedicato alla “Scritture popolari” alla conferenza internazionale ACIS (l’Associazione di riferimento degli australiani interessati alla storia, alla cultura e alla società italiana) a Prato nel 2017.

Carmelo Campanella, con il suo prezioso contributo di memoria, ha partecipato ai Laboratori di storia 2016 e allo spettacolo Oltre al Fronte 2° edizione.

Collaborazioni per spettacoli teatrali

Nel 2018 si è ritornati alle origini del progetto con l’organizzazione degli spettacoli teatrali dell’attore Stefano Panzeri, con, che con i suoi monologhi sta portando in scena in tutto il mondo un adattamento in quattro parti di *Terra matta* di Vincenzo Rabito. Presso l’auditorium del Liceo Scientifico di Ragusa, gremito dagli studenti dell’ultimo anno delle scuole superiori, Panzeri ha messo in scena la prima parte.

In collaborazione con il Teatro Club di Ragusa

Per la promozione turistica

Si sono svolte specifiche iniziative in collaborazione con gli organizzatori della manifestazione "Le scale del gusto" nel 2017 e nel 2018. Particolare successo ha avuto quella dedicata alle "Ville Iblee" che ha illustrato le attività svolte e gli esiti della ricerca pubblicati in uno dei percorsi della sezione *Leggere il paesaggio* (<http://www.archiviodegliiblei.it/index.php?it/586/leggere-il-paesaggio>).

Partecipazioni a convegni e congressi scientifici

A livello nazionale e internazionale l'esperienza dell'Archivio degli Iblei è stata oggetto di confronto e dibattito fra studiosi di storia, di storia orale e di public history in varie occasioni pubbliche:

2013 marzo, Convegno internazionale NCPH-IFPH ad Ottawa (Canada); 2013 dicembre, Convegno internazionale ACIS ad Adelaide (Australia); 2015 11-12-13 Febbraio, conferenza internazionale dell'History and Civilisation Department, European University Institute; 2017 Convegno nazionale AIPH a Ravenna; 2017 Conferenza internazionale ACIS a Prato; 2017 giornata di studio Diocesi di Ragusa a Ragusa; 2018 Convegno nazionale AIPH a Pisa, Convegno nazionale dell'Università di Studi di Messina; 2019 Cantieri SISSCO, Modena.

Per i programmi delle conferenze

NCPH-IFP Ottawa, p.19, <https://ncph.org/wp-content/uploads/2013-Annual-Meeting-Program-Web.pdf>

Acis Adelaide <https://blogs.flinders.edu.au/fit/2013/10/21/re-imagining-italian-studies-acis-conference/>

Università europea, Firenze-Fiesole <https://ifph.hypotheses.org/352>

AIPH Ravenna, panel AIPH-44 <https://aiph.hypotheses.org/33>

ACIS Prato p.5 https://monash.it/files/events/docs/acis-conference-program-abstracts_0.pdf

Cantieri Sissco, Modena, panel 25 https://drive.google.com/file/d/1y-qM_gjqe7h096sC5l1s6sKRLW_wp0Fs/view

RASSEGNA STAMPA

- **30 maggio 2019** (chiuso in redazione, in edicola da agosto 2019)
Da "la Repubblica", collana "Le guide ai sapori e ai piaceri", volume *Il paradiso degli Iblei. Ragusa - Modica - Ispica - Scicli - Santa Croce Camerina*
"L'archivio della nostra terra"
Direttore Giuseppe Cerasa
- **14 maggio 2018**
Da "La Sicilia"
"Questa è la bella vita che ho fatto io"
di Amelia Cartia
- **06 maggio 2018**
Da "RagusaOggi"
"Terra Matta di Rabito diventa spettacolo teatrale con Stefano Panzeri"
di Redazione
- **12 dicembre 2017**
Da "RagusaLibera"
"Archivi, raccolte e biblioteche", la biblioteca diocesana apre agli eventi culturali
di Redazione

- **12 dicembre 2017**
Da ["Reteiblea"](#)
"Archivi, raccolte e biblioteche", l'evento in Biblioteca Diocesana di Carmelo Dipasquale
- **7 dicembre 2017**
Da ["Insieme Ragusa.it"](#)
La biblioteca diocesana apre i suoi luoghi agli eventi culturali
di Redazione
- **3 novembre 2017**
Da ["La Bottega dei Barbieri"](#)
Adelmo e tanti altri. Confinati omosessuali nel Materano
di Redazione
- **29 ottobre 2017**
Da ["Ragusa H24"](#)
Giuseppe, Adelmo e tanti altri.. storie di omosessuali mandati al confino
di Redazione
- **25 ottobre 2017**
Da ["VideoMediterraneo"](#)
Ragusa - Adelmo e gli altri", mostra sul confino fascista
di Carmela Minardo
- **21 ottobre 2017**
Da ["Ragusa H24"](#)
Storie di omosessualità nell'Italia fascista...Adelmo e gli altri
di Redazione
- **20 ottobre 2017**
Da ["RagusaOggi"](#)
Storie di omosessualità nell'Italia fascista. Convegno e mostra a Ragusa
di Redazione
- **2 settembre 2017**
Da ["Ragusa h24"](#)
Io"il Boliviano" e mia madre "la tedesca", una storia di famiglia ai tempi della guerra
di Redazione
- **2 settembre 2017**
Da ["La Sicilia"](#)
Storia di Giovanni "il Boliviano" che girò il mondo
di Chiara Ottaviano
- **8 giugno 2017**
Da ["Storia Digitale"](#)
"Archivio degli Iblei"
di Stefania Manni
- **8 giugno 2017**
Da ["Ragusa H24"](#)
"Archivio degli Iblei, l'esperienza al convegno di Public History"
di Davide Bocchieri
- **8 giugno 2017**
Da ["RagusaOggi"](#)
"L'Associazione Archivio degli Iblei a Ravenna"
di Redazione
- **8 marzo 2017**
Da ["Ragusah24.it"](#)
"Le donne, un mondo NON a parte", il documentario nell'Archivio degli Iblei
di Redazione
- **7 marzo 2017**
Da ["InsiemeRagusa.it"](#)
"Negli Iblei. Le donne, un mondo NON a parte", un documentario da non perdere
di Federica Migliore
- **6 marzo 2017**
Da ["Siciliapress.com"](#)

"Le donne, un mondo NON a parte", il documentario di Chiara Ottaviano
di Redazione

- **6 febbraio 2017**
Da "InsiemeRagusa.it"
Finestra per una "nuova" storia
di Federica Migliore
- **13 ottobre 2016**
Da "Giornale di Sicilia"
Architettura, a Ragusa si parla delle ville rurali iblee
- **12 ottobre 2016**
Da "Ansa"
Architettura: incontro su mappa ville rurali degli Iblei
- **11 ottobre 2016**
Da "RagusaOggi"
Le ville rurali degli iblei alle "Scale del gusto"
- **14 gennaio 2016**
Da "La Sicilia"
La storia locale sbarca anche all'Università
- **14 gennaio 2016**
Da "Tele Nova Ragusa"
Speciale Laboratori di storia nelle scuole di Ragusa
- **13 gennaio 2016**
Da "RagusaOggi"
Conferenza stampa sui "Laboratori di storia"
- **19 ottobre 2015**
Da "La Sicilia"
Quella piccola casa editrice che scopri futuro e futuristi
di Amelia Cartia
- **5 ottobre 2015**
Da "La Sicilia"
Cassì, l'avvocato soldato che non si arrese al destino
di Amelia Cartia
- **28 settembre 2015**
Da "La Sicilia"
Vasco, che andava al massimo nella Modica dell'Ottocento
di Amelia Cartia
- **21 settembre 2015**
Da "La Sicilia"
Quando Peppino Schembari passò dal carretto al pullman
di Amelia Cartia
- **14 settembre 2015**
Da "La Sicilia"
Le disavventure di Federico tornato a casa su un barcone
di Amelia Cartia
- **7 settembre 2015**
Da "La Sicilia"
Giovanna la «Colonnella» da fascista ad emancipata
di Amelia Cartia
- **9 giugno 2015**
Da "TeleIblea"
Intervista a Chiara Ottaviano
di Teresa Guarnuccio
- **1 giugno 2015**
Da "La Sicilia"
Il soldato Angelo che esorcizzava la morte-mostro
di Amelia Cartia
- **17 aprile 2015**
Da "Freetime Sicilia", n. 47, aprile/maggio 2015

- Carmelo Campanella. Il custode della memoria degli Iblei**
di Matteo Durante

 - **7 aprile 2015**
Da "La Sicilia"
Le antiche ville rurali risorsa da scoprire
di Amelia Cartia
 - **22 marzo 2015**
Da "ACIS - Australasian Centre for Italian Studies"
I papiri di Carmelo Campanella
di Chiara Ottaviano
 - **9 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
La genialità degli analfabeti
di Enzo Trantino
 - **6 marzo 2015**
Da "Live - Videomediterraneo"
Storie, dal papiro a internet...
a cura di Cinzia Vernuccio
 - **5 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
Carmelo Campanella L'oralità si fa scrittura
di Chiara Ottaviano
 - **4 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
L'Archivio degli Iblei trova casa all'Università
di Antonio La Monica
 - **2 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
In principio fu il fenomeno Rabito
di Elisa Mandarà
 - **2 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
Campanella l'etnografo di se stesso
di Chiara Ottaviano
 - **2 marzo 2015**
Da "La Sicilia"
Il nostro capitale umano
di Michele Nania
 - **26 febbraio 2015**
Da "Rai 3 - TGR Sicilia"
TG Sicilia edizione 19,30 da 15'12"
Il caso letterario di Carmelo Campanella
di Letizia Vella
 - **26 febbraio 2015**
Da "La Sicilia"
Diventa un caso letterario il contadino di Ragusa che scrive storie su antichi sacchi di mangime
di Franco Nicastro
 - **26 febbraio 2015**
Da "Corriere della sera"
Ragusa celebra le memorie vergate sui sacchi dall'autore contadino
di Ida Bozzi
 - **25 febbraio 2015**
Da "Telenova Ragusa"
Al via la prima edizione di "LIBeRI a Ragusa"
 - **25 febbraio 2015**
Da "RSI - Radiotelevisione svizzera"
Caso letterario sul mangime

- **25 febbraio 2015**
Da "Ansa"
Contadino scrive storie su sacchi carta
di Franco Nicastro
- **8 gennaio 2015**
Da "La Sicilia"
«Sapete se mio padre era fascista?»
di Chiara Ottaviano
- **5 gennaio 2015**
Da "La Sicilia"
1944. Non si parte I moti cambiarono la provincia babba
di Giuseppe Barone
- **28 luglio 2014**
Da "La Sicilia"
La Grande Guerra nella Sicilia del Sud-Est
di Amelia Cartia
- **16 luglio 2014**
Dal blog del Master in Comunicazione Storica dell'Università di Bologna
Gli Iblei in rete. Un esempio di Public History
di Elisa Malvestito
- **13 marzo 2014**
Da "La Sicilia"
Quando a migrare eravamo solo noi
di Amelia Cartia
- **7 marzo 2014**
Da "La Sicilia"
La storia raccontata da chi l'ha vissuta
di Marcella Burderi
- **20 febbraio 2014**
Da "Il Giornale di Sicilia"
Storia contemporanea e fonti orali. Cinque incontri ad Ibla
di Giovannella Galliano
- **11 febbraio 2014**
Da "La Sicilia"
Quel filo che lega le storie di famiglia alla Grande Storia
di Amelia Cartia
- **23 dicembre 2013**
Da SBS radio
From Sicily to Turin and back
Di Magica Fossati
- **Novembre 2013**
Da "Storia e futuro. Rivista di storia e storiografia online", n.33,2013
L'Archivio degli Iblei: l'uso della rete per partecipare e suscitare interesse per la storia
Di Chiara Ottaviano
- **7 agosto 2013**
Da "La Sicilia"
Fotografie dell'Archivio degli Iblei per la tutela dei monumenti
- **7 agosto 2013**
Da "Gazzetta del sud"
Passeggiate barocche per fare apprezzare i monumenti cittadini
- **6 agosto 2013**
Da "La Sicilia"
Portale degli Iblei. La valorizzazione della cultura
Di Marcella Burderi
- **6 agosto 2013**
Sicilia TG
Passeggiata nei viali della storia della città Modica avrà anche un archivio degli iblei

- **29 luglio 2013**
Da "SAN Sistema archivistico nazionale" (MIBAC)
Nasce il portale Archivio degli Iblei
- **27 luglio 2013**
Da "La Sicilia"
E già operativo in rete L'archivio degli Iblei
L'iconografia del sud est valorizzata in un portale
- **23 luglio 2013**
Da "ACIS -Australasian Centre for Italian Studies"
Nasce l'Archivio degli Iblei
- **23 luglio 2013**
Da "Cultura Italia. Un patrimonio da esplorare" (MIBAC)
In rete l'Archivio degli Iblei
- **20 luglio 2013**
Da "Blog Musei digitali"
Una finestra sul territorio degli Iblei. Nasce il sito www.archiviodegliiblei.it
- **1° Aprile 2013**
Da Rai3 TGregionale ore 19,30
Di Nino Amante (da 17'41")
- **24 marzo 2013**
Da "La Sicilia"
Le fonti e la memoria degli Iblei in un archivio
Di Raffaele Ragusa
- **23 marzo 2013**
Da "La Sicilia"
L'Archivio degli Iblei nella terra di Terramatta
- **23 marzo 2013**
Da "La Gazzetta del sud"
Le memorie di Rabito ispirano la nascita dell'Archivio degli Iblei
di Antonio Nicosia

Per approfondimenti e dettagli si invita a esplorare www.archiviodegliiblei.it

Ottobre 2020

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "Archivio degli Iblei"

ART 1) DENOMINAZIONE

E' costituita a tempo indeterminato l'associazione di promozione sociale denominata "Archivio degli Iblei", di seguito indicata come Associazione.

E' un'associazione di promozione sociale e culturale, senza finalità di lucro, che opera nella sfera pubblica, su base volontaria, per la crescita della cittadinanza attiva e l'affermazione di una società più democratica e inclusiva. Pone al centro la risorsa cultura come bene prezioso per la comprensione del presente e per la progettazione del futuro anche a partire dalla consapevolezza del proprio passato. La cultura in generale e il sapere storico in particolare sono risorse immateriali indispensabili anche per lo sviluppo economico, socioculturale e turistico dei territori e delle comunità.

L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale e ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e si ispira ai principi della legge 383 del 7/12/2000.

Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione sono disciplinati da un eventuale Regolamento, deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

ART 2) SEDE

L'Associazione ha sede in Ragusa, via Figura n. 4. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.

E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.

ART 3) SCOPI E FINALITÀ'

L'Associazione opera per la diffusione della conoscenza e della valorizzazione dei patrimoni culturali, storici, artistici e paesaggistici (cultural heritage materiale e immateriale), con particolare attenzione ai paesi iblei dell'area sud-est della Sicilia, attraverso tutte le forme di comunicazione sia tradizionali che più innovative, perseguendo i seguenti scopi e finalità:

- sostenere e comunicare la ricerca storica in tutte le forme
- promuovere e valorizzare la conoscenza della storia e dei patrimoni culturali, storici, artistici e paesaggistici sia in ambito locale che in ambito nazionale, europeo e internazionale interagendo con soggetti sia pubblici che privati
- promuovere la fruizione della conoscenza storica e del cultural heritage sostenendo tutte quelle iniziative e attività che favoriscano la partecipazione del pubblico più vasto e con azioni specifiche per la creazione di nuovi pubblici
- contribuire all'affermazione di una maggiore consapevolezza del valore del sapere storico quale requisito per l'esercizio di una piena cittadinanza
- contribuire alla crescita di consapevolezza e di riflessione sui temi legati al concetto di "identità", con particolare riguardo alla identità siciliana
- valorizzare la longevità come risorsa favorendo lo scambio, il confronto tra generazioni e la trasmissione delle memorie
- promuovere e favorire l'inclusione sociale dei gruppi più svantaggiati, comprese le comunità di migranti, attraverso la risorsa cultura, nel confronto e nel dialogo
- promuovere e valorizzare forme di partecipazione alla vita sociale e culturale anche in sostegno di programmi finalizzati alla deradicalizzazione
- contribuire all'affermazione della cultura come risorsa utile per lo sviluppo economico dei territori con particolare attenzione al settore turistico
- promuovere la cultura del paesaggio e formare alla sua lettura e interpretazione per la salvaguardia e tutela





e per lo sviluppo dei territori

- contribuire all'affermazione di una cultura digitale diffusa, sostenendo e favorendo le attività che prevedano l'uso dei nuovi media digitali anche al fine di contribuire alla riduzione del digital divide
- educare e formare alla cultura digitale sia le nuove generazioni sia quelle meno giovani, nell'ottica dell'educazione permanente
- contribuire all'arricchimento del patrimonio digitale europeo attraverso la creazione di nuovi contenuti e la trasformazione di patrimoni analogici in digitale
- valorizzare e diffondere la cultura attraverso la produzione editoriale, cinematografica, multimediale, crossmediale, transmediale sia nelle forme consuete che più innovative

L'Associazione intende quindi seguire le linee di impostazione attuate, sin dal 2012, dal progetto "Archivio degli Iblei" avviatosi ufficialmente con il convegno svoltosi a Chiaramonte Gulfi nel marzo 2013. Attraverso il portale dell'Archivio (www.archiviodegliiblei.it), attivo già dal 2012, e attraverso le numerose iniziative ed eventi sul territorio promosse nell'ambito del medesimo progetto, è stato coinvolto un numero sempre crescente di persone e associazioni, con il contributo di enti pubblici e privati. L'Associazione, pertanto, assume in sé e prosegue, con tutte le nuove iniziative che verranno avviate, le attività del suddetto progetto.

ART 4) ATTIVITÀ'

Per perseguire gli scopi di cui all'art. 3, l'Associazione può svolgere le seguenti attività a titolo esemplificativo e non esaustivo:

-ideare, coordinare e realizzare progetti:

- di ricerca storica e sociale
- di valorizzazione dei patrimoni storici e artistici pubblici e privati
- di valorizzazione dei patrimoni archivistici pubblici e privati
- editoriali, multimediali, cinematografici, crossmediali o museali per la diffusione della conoscenza
- di public e digital history

-svolgere attività di formazione in ambito scolastico di ogni ordine e grado anche attraverso laboratori didattici o corsi

-ideare, organizzare, gestire, partecipare a progetti di alta formazione nel campo della ricerca scientifica in linea con le finalità espresse nel presente statuto

-partecipare ad attività locali, nazionali e internazionali, insieme a organismi pubblici e privati, che favoriscano la ricerca, la diffusione e la valorizzazione della storia e della cultura in generale

-svolgere attività di formazione, supporto e sostegno a iniziative di carattere economico, in particolare nel campo del turismo culturale, che intendano utilizzare la storia e la conoscenza dei patrimoni storici e culturali come risorse per ampliare le capacità attrattive di luoghi, territori e comunità

-organizzare eventi culturali, artistici, sportivi e concorsi o premi, riconoscimenti purché in linea con le finalità dell'Associazione

-progettare e gestire ecomusei, anche in collaborazione con altri

-l'Associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare a comitati o altri organismi con enti locali, nazionali e internazionali, sia pubblici che privati.

Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, può:

- somministrare alimenti e bevande in occasione di manifestazioni ai sensi dell'art. 31, comma 2 della L. 383/2000;
- effettuare raccolte pubbliche di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi) per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali.

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri soci. In caso di particolare necessità può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Entrate

00035196
00016730
4573-00063

00005651
23/09/2015 11:56:47
ED678D5E0A9C9704
01120834054969

WOPP4001

IDENTIFICATIVO : 01120834054969

U 1 12 083405 496 9

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00



Dir.
Sim.
P.C.

ART. 5) GLI ASSOCIATI

Sono soci dell'Associazione sia le persone fisiche che giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e versano puntualmente la quota annuale sociale.

Il numero dei soci è illimitato.

Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

I soci si distinguono in:

- soci fondatori: vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione;
- soci ordinari: vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi;
- soci benemeriti: vale a dire coloro che con le loro competenze nei settori di interesse dell'Associazione, per aver contribuito finanziando o svolgendo attività in favore dell'Associazione, ne hanno sostenuto l'attività e promosso gli scopi.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

I soci hanno il diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'eventuale rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivato, ma non è appellabile.

All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, a ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile per atto tra vivi.

In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, nei confronti del socio che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) per recesso, da comunicare per iscritto;
- c) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione per le seguenti cause: per aver attuato comportamenti contrari agli scopi dell'associazione; per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto, del regolamento o per altri motivi che comportino indegnità;
- d) senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, deliberata dall'Assemblea dei soci;
- e) svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- f) in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione
- g) in caso di decesso del socio.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Le deliberazioni assunte in materia di recesso, decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante comunicazione scritta, a eccezione del caso previsto alla lettera d), consentendo facoltà di replica.

Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli associati, dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato dell'Associazione.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente a un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio



dell'Associazione.

ART 6) QUOTE ASSOCIATIVE

Gli associati devono corrispondere le quote associative annuali nell'importo stabilito dall'Assemblea.

ART 7) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Presidente;
- Il Consiglio direttivo.

ART 8) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività; è composta da tutti i soci ed è retta dal principio del voto singolo.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta. Nessun associato può rappresentare più di due associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano di età. In caso di necessità l'Assemblea elegge un segretario.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di 30 giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

La convocazione va diramata per iscritto con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione, la quale deve avere luogo con almeno 24 ore di distanza dalla prima.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

ART 9) ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aderenti, aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- discute e approva i programmi di attività;
- elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo e ne approva il numero;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;

L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa.

ART 10) ASSEMBLEA STRAORDINARIA



La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 8.

L'Assemblea straordinaria dei soci:

- approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
- scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti.

ART 11) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 9 consiglieri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eliggendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente 2 volte all'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, mediante espressione esplicita del consenso in base al numero dei partecipanti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

La convocazione va diramata per iscritto con 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo può avvenire anche in modalità telematica, purché sia garantita la possibilità di interazione attiva di tutti i partecipanti.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura di un segretario verbalizzante e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti.

Non sono previste deleghe in seno al Consiglio Direttivo.

ART 12) PRESIDENTE

Il Presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.





ART 13) TESORIERE

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese dell'Associazione, e in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

ART 14) IL PATRIMONIO E LE ENTRATE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote e contributi degli aderenti e di privati;
- contributi di organismi internazionali, dello Stato, istituti di credito, di enti ed istituzioni pubbliche o private anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli associati, ai loro familiari conviventi e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo. Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.

Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

E' fatto divieto di dividere tra gli associati, anche in forme indirette, gli eventuali proventi derivanti dall'attività dell'Associazione.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART 15) BILANCIO

L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché la relazione di attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

ART 16) SCIOGLIMENTO

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

È fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione di promozione sociale con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART 17) NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del codice civile, della legge nazionale 383/2000.